

**875<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.875, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1004  
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ  
DEL VENTESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006 e alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (MC(11).JOUR/2/Corr.1), sulla Decisione del Consiglio dei ministri N.11/04 del 7 dicembre 2004 sulla lotta alla corruzione e sulla Decisione del Consiglio dei ministri N.2/09 del 2 dicembre 2009 sulle ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE e delle attività nel quadro dei seguiti,

decide quanto segue:

1. il tema del ventesimo Foro economico e ambientale sarà “Promozione della sicurezza e della stabilità attraverso la buona governance”;
2. il ventesimo Foro economico e ambientale sarà articolato in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà fuori Vienna. La riunione conclusiva si terrà dal 12 al 14 settembre 2012 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per futuri Fori economici e ambientali. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2012, organizzerà le riunioni summenzionate;

3. l'ordine del giorno del Foro avrà per oggetto i seguenti temi relativi alla buona governance:

- miglioramento dell'attuazione di misure contro il riciclaggio di denaro e dei meccanismi contro il finanziamento del terrorismo, con particolare accento sulla valutazione dei rischi e sulla cooperazione internazionale;
- promozione della buona governance e della trasparenza, anche attraverso la lotta alla corruzione, al fine di rafforzare in modo particolare lo sviluppo socio-economico;
- contributo della società civile, dei mezzi di informazione e del settore privato a sostegno della buona governance e iniziative per combattere la corruzione;

4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE 2012, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno alla Commissione economica e ambientale;

5. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà incluso nell'ordine del giorno del Foro, riguarderà gli impegni OSCE pertinenti al tema del ventesimo Foro economico e ambientale;

6. i dibattiti del Foro si avvarranno del contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti riunioni organizzate dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE 2012, e delle decisioni di varie organizzazioni internazionali;

7. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;

8. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;

9. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;

10. Sono invitati a partecipare al ventesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico del Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Gruppo Egmont, Comunità economica euroasiatica, Gruppo eurasiatico per la

lotta al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Europol, Forza operativa di azione finanziaria, Accademia internazionale per la lotta alla corruzione, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Interpol, Forza operativa finanziaria del Medio Oriente e del Nordafrica, MONEYVAL, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della conferenza islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Segretariato dell'Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Iniziativa di cooperazione dell'Europa sudorientale, Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale delle dogane, Organizzazione mondiale del commercio, nonché altre pertinenti organizzazioni;

11. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al ventesimo Foro economico e ambientale;

12. qualora una delegazione degli Stati partecipanti all'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al ventesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

13. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al ventesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza attinente ai temi trattati;

14. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale e per le relative procedure preparatorie, il Presidente del ventesimo Foro economico e ambientale presenterà le conclusioni riepilogative e le raccomandazioni programmatiche emerse a seguito dei dibattiti. Il Comitato economico e ambientale includerà inoltre nei suoi dibattiti le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori in modo tale che il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in programmi e attività successive.